Tabella 13

PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI

(in milioni di lire e in migliaia di euro)

	2000		2001		2002
	lire	**euro**	lire	**euro**	**euro**
Interessi su crediti erariali	2.299,7	**1.187,7**	2.640,1	**1.363,5**	**1.302,0**
Crediti IRPEG	7.907,0	**2.209,0**	4.286,6	**2.213,9**	**2.239,2**
Credito IVA	7.184,0	**2.689,7**	5.548,3	**2.865,4**	**2.832,0**
	17.390,7	**6.086,4**	12.475,0	**6.442,8**	**6.373,2**
Credito verso Teatro Ateneo	497,9	**257,1**	estinto		

Del totale dei residui attivi (ammontanti a 11.220,3 e rispettivamente a 11.751,3 mila euro al termine degli esercizi 2001 e 2002) oltre la metà, pertanto, è quella che si riferisce ai crediti maturati nel corso degli anni verso l'Amministrazione finanziaria (rispettivamente 6442,8 e 6373,2 mila euro), componente rigida questa, i cui tempi di riscossione non dipendono da iniziative dell'Ente.

I rimanenti residui attivi, inoltre, non appaiono realisticamente e facilmente esigibili nella loro interezza nel corso del 2003 e, pertanto, non è prospettabile una soluzione nel breve periodo.

Per quanto riguarda i **residui passivi** l'andamento, dopo l'entità massima raggiunta nel 2000, mostra una riduzione complessiva nei due esercizi in riferimento, più accentuata nel 2001.

Tabella 14

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI NEL QUINQUENNIO 1998/2002

(in milioni di lire e in migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui passivi		Provenienti da esercizi precedenti		Di nuova formazione	
	lire	**euro**	lire	**euro**	lire	**euro**
1998	16.155,4	**8.343,5**	1.276,7	**659,4**	14.878,6	**7.684,2**
1999	17.971,9	**9.281,7**	1.965,1	**1.014,9**	16.006,8	**8.266,8**
2000	21.068,2	**10.880,8**	1.299,7	**671,2**	19.768,5	**10.209,6**
2001	19.025,6	**9.825,9**	531,8	**274,7**	18.493,9	**9.551,3**
2002		**10.832,9**		**1.263,6**		**9.569,3**

In entrambi questi ultimi esercizi, peraltro, a differenza di quanto si è visto per i residui attivi, i residui passivi di nuova formazione sono di gran lunga superiori a quelli ereditati dalle precedenti gestioni e ciò è da ascrivere appunto agli importi non restituiti al Tesoriere nel corso dell'esercizio, come più volte si è detto.

Segue la tabella che mostra dettagliatamente l'incidenza delle anticipazioni di tesoreria sulla formazione di nuovi residui.

Va positivamente notato che nell'ultimo anno l'incidenza suddetta si è sensibilmente ridotta ad una misura inferiore alla metà dei residui passivi generatisi nell'anno stesso e ciò sta a denotare il maggiore sforzo compiuto dall'Ente per limitare la propria esposizione debitoria.

Tabella 15

INCIDENZA DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA SULLA FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

(in milioni di lire e in migliaia di euro)

	Residui passivi di nuova formazione		Rimborsi di anticipazioni passive		%
	lire	euro	lire	euro	
1998	14.878,7	7.684,2	8.572,1	4.427,1	57,6%
1999	16.006,8	8.266,8	9.220,2	4.761,8	57,6%
2000	19.768,5	10.209,6	9.678,0	4.998,3	49,0%
2001	18.493,8	9.551,3	9.588,7	4.952,2	51,8%
2002		9.569,3		4.022,2	42,0%

10. La contabilità economica

I dati della tabella 16 evidenziano un avanzo economico nel 2001 (245,3 mila euro) seguito nel 2002 da un disavanzo (630,9 mila euro).

La parte prima del conto economico mostra, tra le poste attive e passive, rispettivamente le entrate e le spese correnti, i cui saldi – anche essi positivi nel primo anno e negativi nel secondo –sono stati precedentemente esaminati con riguardo esteso alle rispettive componenti (paragrafi 8.1 e 8.1.1).

Tabella 16

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire e in migliaia di euro)

RICAVI	**2000**		**2001**		**2002**
	L.	**€**	**L.**	**€**	**€**
PARTE PRIMA					
Entrate finanziarie correnti	34.548,4	**17.842,8**	36.387,4	**18.792,5**	**18.546,7**
TOTALE PARTE PRIMA	34.548,4	**17.842,8**	36.387,4	**18.792,5**	**18.546,7**
PARTE SECONDA					
Entrate che non danno luogo a movim. fin.					
Entrate accertate in prec. eserc.	1.796,4	**927,8**	1.897,0	**979,8**	**1.167,4**
Variazioni patrimoniali straord.	472,7	**244,1**	615,7	**318,0**	**303,3**
Spese impegnate di comp. di eserc. succ.	85,8	**44,3**	88,0	**45,4**	**46,6**
TOTALE PARTE SECONDA	2.354,9	**1.216,2**	2.600,7	**1.343,2**	**1.517,3**
TOTALE GENERALE RICAVI	36.903,3	**19.059,0**	38.988,1	**20.135,7**	**20.064,0**
DISAVANZO ECONOMICO	1.172,7	**605,6**	0,0	**0,0**	**630,9**
TOTALE A PAREGGIO	38.076,0	**19.664,6**	38.988,1	**20.135,7**	**20.694,9**
COSTI					
PARTE PRIMA					
Spese finanziarie correnti	34.393,8	**17.762,9**	34.853,4	**18.000,3**	**18.977,5**
TOTALE PARTE PRIMA	34.393,8	**17.762,9**	34.853,4	**18.000,3**	**18.977,5**
PARTE SECONDA					
Spese che non danno luogo a movim. fin.					
Spese di comp. impegnate in prec. eser.	79,9	**41,3**	85,8	**44,3**	**45,4**
Ammortamenti e deperimenti	1.054,5	**544,6**	681,7	**352,0**	**178,1**
Quota fondo indennità anzianità personale	402,6	**207,9**	424,1	**219,0**	**240,6**
Quota indennità anzianità a carico ETI	42,7	**22,0**	22,8	**11,8**	**0,0**
Variazioni patrim. straord.	205,5	**106,2**	184,9	**95,5**	**165,2**
Entrate acc.nell'eserc.di pertinenza di succ. eserc.	1.897,0	**979,7**	2.260,5	**1.167,5**	**1.088,1**
TOTALE PARTE SECONDA	3.682,2	**1.901,7**	3.659,8	**1.890,1**	**1.717,4**
TOTALE GENERALE COSTI	38.076,0	**19.664,6**	38.513,2	**19.890,4**	**20.694,9**
AVANZO ECONOMICO	0,0	**0**	474,9	**245,3**	**0,0**
TOTALE A PAREGGIO	38.076,0	**19.664,6**	38.988,1	**20.135,7**	**20.694,9**

Quanto alle poste di parte seconda (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) si nota che il peso maggiore dei costi rispetto ai ricavi è meno accentuato nel 2002.

In particolare, tra i ricavi:

- le "entrate accertate in precedenti esercizi" sono costituite dalle quote di abbonamento ai teatri riferite agli spettacoli del primo semestre di ciascun esercizio incassate nell'anno precedente, a causa della sfasatura della stagione teatrale rispetto all'esercizio finanziario;
- sotto la voce "variazioni patrimoniali straordinarie" sono ricomprese le insussistenze di passività e le sopravvenienze attive, risultanti dall'operazione di riaccertamento dei residui.
- Le "spese impegnate di competenza di esercizi successivi" consistono nella quota parte del canone di affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre dell'anno successivo pagata anticipatamente nel dicembre di ciascun esercizio.

Tra i costi esposti sempre della parte seconda:

- le "spese di competenza impegnate in precedenti esercizi" sono appunto quelle del suddetto affitto per il primo bimestre dell'esercizio già pagate al termine dell'anno precedente;
- gli "ammortamenti e i deperimenti" esposti in tabella sono la somma delle distinte quote riferite agli immobili e lavori, agli impianti, attrezzature, mobili e macchine e agli automezzi di proprietà dell'Ente;
- la "quota fondo indennità anzianità personale" comprende l'accantonamento della parte maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri ex legge 397/82 in servizio al 31 dicembre di ciascun anno. Si ricorda che la quota di indennità per il personale parastatale a partire dal consuntivo 1990 non è più compresa in tale voce in quanto imputata al capitolo 19 delle spese correnti per il personale;
- per quanto riguarda la successiva posta "quota indennità di anzianità a carico E.T.I." i dati esposti riguardano la porzione delle quote del trattamento di fine rapporto rimasta a carico dell'Ente, relativa alle liquidazioni effettivamente spettanti al personale parastatale, rispetto a quanto erogato dall'INA;
- le "variazioni patrimoniali straordinarie" registrate tra i costi consistono in insussistenze di attività e sono costituite dall'accertamento di minori entrate di competenza degli esercizi precedenti determinati dalle variazioni in diminuzione dei residui attivi;
- le "entrate accertate nell'esercizio e di pertinenza di successivi esercizi" sono costituite dalla quota di abbonamenti incassati nell'anno, ma di competenza del primo semestre dell'anno successivo; posta simmetrica questa a quella figurante tra i ricavi.

11. La situazione patrimoniale

Il conto del patrimonio relativo agli esercizi in esame è stato redatto dall'Ente secondo l'impostazione, seguita anche negli anni precedenti, che aggrega le poste dell'attivo e del passivo in modo tale da non rendere immediatamente evidente la consistenza del patrimonio: in particolare il dato differenziale tra le attività e le passività non è espresso, anche se può essere ricavato attraverso conteggi, previa appropriata riaggregazione delle singole voci. Procedendo appunto in questo modo è stata elaborata la seguente tabella, aggregando i dati secondo lo schema allegato al regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui alla legge L. 70/1975 approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, applicabile nel periodo considerato anche all'E.T.I. (v. retro paragrafo 8).

Tabella 17

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire e in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2000		2001		2002
	in lire	in euro	in lire	in euro	in euro
Disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili di proprieta'	2.283,0	1.179,1	2.283,0	1.179,1	1.179,1
Lavori Teatri Valle e Pergola	9.247,6	4.776,0	10.194,3	5.264,9	5.264,9
Mobili - Macchine - Impianti	3.101,4	1.601,8	3.306,6	1.707,7	1.763,5
Quota capitale di proprietà	1,6	0,8	1,6	0,8	0,0
Deposito presso terzi	68,7	35,5	68,7	35,5	35,5
Residui attivi	22.452,9	11.595,9	21.725,6	11.220,3	11.751,3
Partecipazione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repertorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Personale anticipaz.indenn.fine rapporto	6,3	3,3	6,3	3,3	0,0
INA fondo liquidaz. impiegati	1.771,5	914,9	1.692,2	873,9	842,9
Ratei e risconti attivi	85,8	44,3	88,0	45,4	46,6
TOTALE ATTIVITA'	39.018,9	20.151,7	39.366,4	20.331,0	20.883,9
DEFICIT PATRIMONIALE	-4.965,4	-2.564,6	-4.490,4	-2.319,2	-2.950,1
Disavanzo econ. esercizi precedenti	-3.792,8	-1.958,8	-4.965,4	-2.564,4	-2.564,4
Disavanzo economico dell'esercizio	-1.172,6	-605.6	0,0	0,0	-630,9
Totale a pareggio	43.984,3	22.716,1	44.331,8	22.895,4	24.079,2
Conti d'ordine					
Fidejussione Assitalia (*)	515,0	266,0	515,0	266,0	266,0
Fidejussione altre Soc. Ass.	36,9	19,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE CONTI D'ORDINE	551,9	285,1	515,0	266,0	266,0
PASSIVITA'					
Residui passivi	21.068,2	10.880,9	19.025,6	9.825,9	10.832,9
Mutui ipotecari e passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ratei e risconti passivi	1.897,0	979,8	2.260,5	1.167,5	1.088,1
Fondo ammortamento	10.934,0	5.646,9	11.585,2	5.983,2	6.161,4
Deposito terzi	7,4	3,8	7,4	3,8	3,8
Capitale	121,6	62,8	121,6	62,8	62,0
Quote rimborso capitale già EIST	0,6	0,3	0,6	0,3	0,0
Fondo accant. T.F.R. Teatri	2.568,8	1.326,7	2.632,4	1.359,5	1.497,4
Fondo accant. T.F.R. Teatri-finanziario	0,0	0,0	62,4	32,2	3,4
Fondo liquidaz.impiegati c/o INA	1.771,5	914,9	1.692,2	874,0	842,9
Fondo imposte	4,4	2,3	4,4	2,3	2,3
Fondo svalutazione crediti	12,2	6,4	12,2	6,4	6,3
Fondo reinvestimento ex L.163/85	1.825,0	942,5	1.825,0	942,5	942,5
Fondo garanzia prestiti personale	21,4	11,1	23,1	11,9	13,0
Fondo trasf.in c/capitale per lavori	3.752,2	1.937,9	4.604,3	2.377,9	2.377,9
TOTALE PASSIVITA'	43.984,3	22.716,3	43.856,9	22.650,2	23.833,9
PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-
Avanzo econ. esercizi precedenti	0,0	0,0	0,0	0,0	245,3
Avanzo econ. dell'esercizio	0,0	0,0	474,9	245,2	0,0
Totale a pareggio	43.984,3	22.716,1	44.331,8	22.895,4	24.079,2
Conti d'ordine					
Fidejussione Assitalia(*)	515,0	266,0	515,0	266,0	266,0
Fidejussione altre Soc. Ass.	36,9	19,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE CONTI D'ORDINE	551,9	285,1	515,0	266,0	266,0

(*) anni 2001 e 2002 fidejussione Banca di Roma.

Come già evidenziato nel precedente referto, la situazione continua ad evolvere in senso negativo a causa della tendenza all'accumulo dei disavanzi economici verificatasi nelle gestioni pregresse, cosicché le passività superano sempre le attività.

Il deficit patrimoniale pari nel 2000 a 2564,6 mila euro dopo la riduzione del 2001, effetto dello sporadico avanzo economico realizzato in tale esercizio, è passato a 2950,1 mila euro nel 2002. L'unico esercizio finanziario con esito patrimonialmente migliore è stato perciò quello del 2001: quello verificatosi in precedenza risale al 1997.

La situazione patrimoniale è ulteriormente appesantita dalla mole dei residui: quelli attivi superano la metà e quelli passivi si avvicinano alla metà dell'importo patrimoniale complessivo.

A chiarimento di alcune voci si precisa che:

- Il "deposito presso terzi" evidenzia l'importo complessivo dei depositi costituiti dai Teatri gestiti presso la SIAE;
- La posta "quota capitale di proprietà" era costituita dal valore di partecipazione dell'EIST in ETI e di fatto rappresentava un valore rettificativo del capitale a seguito dell'incorporazione dell'EIST in ETI, avvenuta con D.P.R. 5 luglio 1968. L'annullamento di tale posta nel 2002 ha, pertanto, natura strettamente contabile e viene bilanciato con la contemporanea riduzione del capitale dell'Ente;
- Le poste "INA fondo liquidazione impiegati" e "fondo liquidazione impiegati c/o INA" che figurano nelle attività e nelle passività per pari ammontare, rappresentano gli accantonamenti dei premi pagati all'INA per la costituzione delle somme necessarie alla corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale del parastato. La posta è diminuita nel biennio per l'avvenuto pagamento dell'indennità dei dipendenti cessati dal servizio;
- I "ratei e i riscontri attivi" e i "ratei e i riscontri passivi" rappresentano le contropartite registrate tra le componenti non finanziarie del conto economico rispettivamente afferenti ai canoni di locazione versati anticipatamente per il Teatro Duse ed alle quote di abbonamenti teatrali incassate prima dell'inizio dell'esercizio finanziario;
- Il "fondo accantonamento TFR-Teatri" rappresenta l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri gestiti, al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate; accanto a tale voce era stata introdotta nel 2001 quella di "fondo accantonamento TFR-Teatri finanziario" per rilevare quella parte della rivalutazione delle quote accantonate che, in adempimento alla normativa in vigore dal 1° gennaio 2001, è stata assoggettata ad imposizione mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'11%. Questa seconda voce è stata successivamente eliminata e ricompresa in quella precedente, non giovando la suddivisione alla chiarezza del bilancio.

PARTE TERZA

12. L'attuazione dei programmi e dei progetti

In questa parte della relazione si evidenziano succintamente le modalità di attuazione dei programmi teatrali approvati dall'Ente, dando conto dei risultati gestionali posti in relazione agli obiettivi prefissati in funzione del raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'esposizione dei programmi gestiti durante il biennio 2001-2002 tiene conto che alcuni progetti hanno durata pluriennale, pur se trovano realizzazione in singole stagioni teatrali.

Dopo il 1999, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492, i programmi dell'E.T.I. devono necessariamente avere cadenze triennali, con aggiornamenti annuali, secondo le modulazioni delle stagioni teatrali.

Le contribuzioni all'Ente da parte dello Stato, che come si è visto costituiscono il cespite più consistente dei proventi dell'E.T.I., pervengono previa presentazione da parte del medesimo dei programmi, che vengono poi approvati dal Ministero vigilante (Dipartimento dello Spettacolo) ove riconosciuti aderenti a criteri di qualità.

Con l'anno 2001 si è conclusa l'attività triennale contemplata nel primo programma del periodo 1999-2001.

Per l'anno 2002, pur informato in fase previsionale a quanto individuato per il triennio scaduto, il Consiglio di amministrazione appena nominato ha potuto introdurre solo nel secondo semestre nuove modalità di intervento in alcuni settori, in armonia allo specifico atto di indirizzo impartito appunto per l'anno 2002 dal Ministro per i beni e le attività culturali con nota n. 35599 del 10 maggio 2002.

La gestione di "progetti speciali" con le relative risultanze, idonee a dare conto dell'attuazione data ai programmi approvati, viene poi illustrata annualmente dall'Ente in un documento specifico, diverso dal rendiconto finanziario.

I due documenti del biennio in esame vengono allegati alla presente relazione, unitamente ai conti consuntivi.

In questa sede se ne riporta una sintesi, riferita appunto distintamente agli anni 2001 e 2002, alla quale è opportuno premettere la seguente illustrazione delle attività, per così dire ordinarie, sia di sostegno alle organizzazioni che garantiscono la distribuzione delle attività teatrali sul territorio nazionale, sia di diretta gestione da parte dell'Ente di sale teatrali.

Attività sul territorio nazionale

Si tratta dell'attività di sostegno che l'Ente realizza in collaborazione con le organizzazioni territoriali ed in particolare con i Circuiti che garantiscono la rete distributiva nazionale.

L'intervento dell'Ente nel corso dell'anno 2002 si è modificato sostanzialmente.

Mentre nel passato l'ETI interveniva assicurando la realizzazione di una serie di spettacoli per i quali effettuava direttamente contratti con le compagnie, nel corso dell'anno 2002 l'intervento si è svolto in via contributiva, assegnando cioè alle singole realtà distributive un contributo, determinato attraverso specifici criteri, in base al progetto presentato e ritenuto meritevole di realizzazione.

Teatri direttamente gestiti

In questo ambito l'Ente attua una diretta attività gestionale, che prevede la stipula di accordi a percentuale con le compagnie programmate nei singoli cartelloni dei quattro teatri Quirino e Valle di Roma, La Pergola di Firenze ed il Duse di Bologna. In tal caso l'ETI svolge una attività di impresa, assumendosi il rischio connesso e mettendo in campo tutte quelle attività, dalla promozione degli spettacoli al reperimento del pubblico, allo sviluppo di previsioni e monitoraggio delle stesse, che prevedono una vera e propria funzione manageriale.

I dati più significativi del biennio sono i seguenti:

Anno 2001 Teatri Gestiti

	numero compagnie	numero recite	presenze	incassi
Teatro Quirino	15	175	101.184	2.544 milioni di lire
Teatro Valle	20	181	46.854	2.111 milioni " "
Teatro della Pergola	23	147	70.105	2.983 milioni " "
Teatro Duse	26	136	80.474	2.111 milioni " "

Anno 2002 Teatri Gestiti

	numero compagnie	numero recite	presenze	incassi
Teatro Quirino	15	181	81.950	1.452.272,00 euro
Teatro Valle	11	174	17.459	324.628,00 euro
Teatro della Pergola	24	141	84.763	1.486.859,00 euro
Teatro Duse	21	131	59.369	825.848,00 euro

ANNO 2001

L'anno 2001 rappresenta la conclusione delle attività triennali messe in campo dall'Ente nel periodo 1999/2001.

L'azione si è principalmente sviluppata nella gestione e programmazione dei teatri direttamente gestiti, nella promozione e diffusione degli spettacoli sul territorio nazionale e nella promozione e diffusione della cultura teatrale all'estero.

L'impostazione progettuale ricalca, pertanto, quella degli anni precedenti, prevedendo quali aree d'intervento connesse alla realizzazione di progetti speciali le seguenti categorie:

- Progetti internazionali
- Giovani generazioni
- Aree del disagio
- Centenario di Eduardo
- Progetto Aree disagiate

Per la realizzazione degli interventi i criteri informatori sono stati:

- la collaborazione con gli interlocutori internazionali attraverso rapporti di scambio,
- il sostegno all'eccellenza artistica, con particolare riferimento alle giovani generazioni,
- una attenzione organica alla promozione e comunicazione volta sia al marketing, sia ad assicurare una effettiva conoscenza da parte delle istituzioni e degli organizzatori delle attività svolte.

Nel quadro complessivo delle attività svolte dall'Ente si evidenzia la prosecuzione delle attività collegate al rapporto tra teatro e scuola, connesse con il protocollo d'intesa firmato tra i due Ministeri ed una significativa attività di rilevazione delle produzioni dei vari settori che costituiscono un importante ed utile servizio al sistema teatrale italiano; è stata svolta anche una attività editoriale collegata in particolare alle stagioni dei quattro teatri ed alla realizzazione di strumenti di corredo informativo dei vari progetti realizzati.

PROGETTI INTERNAZIONALI

SCENE DEL MEDITERRANEO: UN PROGETTO ITALO-ALBANESE

Il progetto che l'ETI ha realizzato nel 2001 in Albania, in collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia a Tirana e l'Istituto Italiano di Cultura a Tirana, nasce nell'ottica di quel confronto con i Paesi del bacino del Mediterraneo, al quale l'Ente dedica da alcuni anni una particolare attenzione; esso è stato rivolto in particolare alla costruzione e al consolidamento di rapporti con realtà culturali differenti, ma appartenenti ad una medesima radice geografica e storica, nel tentativo di creare un dialogo dal quale possano emergere possibilità di collaborazione e progetti comuni.

Il Progetto, di natura eminentemente culturale, non può essere valutato in modo indicativo sul piano del rapporto efficienza/efficacia.

Esso ha riguardato in particolare:

- Gli spettacoli e i laboratori:

Gli spettacoli italiani hanno restituito ai teatri delle città albanesi la possibilità di reinserirsi nel circuito culturale del paese.

Tra ottobre e dicembre 2001 sono stati messi in scena cinque spettacoli e contemporaneamente alcuni studenti di licei albanesi hanno preso parte attivamente a laboratori organizzati, insieme a giovani attori.

- La formazione

Il progetto Italia-Albania si è articolato, inoltre, in tre iniziative a carattere formativo rivolte a diverse tipologie di destinatari: mediatori, quali insegnanti e giovani operatori teatrali, i ragazzi dell'Orfanotrofio di Tirana e gli studenti dell'Accademia delle Arti di Tirana.

Al progetto, con caratteristiche eminentemente socio culturali, sono stati destinati 300 milioni di lire.

La valutazione complessiva dei risultati lo collocano nell'area di una promozione significativa sia sul piano culturale che su quello sociale.

GIORNATE PROFESSIONALI ITALO-FRANCESI, V edizione

Il Progetto, che si inscrive nell'ambito delle collaborazioni bilaterali tra Italia e Francia, è stato realizzato a Pontedera nel giugno 2001, in collaborazione con la Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura - Romaeuropa Promozione Danza, Teatro Nazionale della Toscana per la Ricerca e le Nuove Generazioni, Fondazione Pontedera Teatro; ha rappresentato una nuova occasione d'incontro fra realtà artistiche italiane e francesi, nel solco delle precedenti edizioni.

Anche questo progetto rientra nel quadro delle attività di promozione della cultura teatrale e si colloca nell'ambito delle attività di scambio sia di spettacoli che di idee progettuali. Sono stati destinati alla sua realizzazione 350 milioni di lire.

Dall'analisi dei dati relativi alle presenze di pubblico e degli operatori che hanno partecipato alle *Giornate*, si evince un incremento dell'interesse rivolto alla manifestazione di questo anno, rispetto alle precedenti edizioni; un indice senza dubbio positivo che ribadisce la rilevanza di questa iniziativa nel panorama teatrale italiano e straniero:

operatori e compagnie presenti	150 circa
artisti partecipanti	22
recite realizzate	15
giornalisti presenti	27

ECOLE DES MAITRES, X EDIZIONE

Anche questo progetto si inserisce nell'ambito delle attività di promozione e di scambio. È una attività di formazione che, attraverso la realizzazione di un Corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale e di confronto fra i diversi tipi di formazione, con direzione artistica: Franco Quadri, vede coinvolte strutture formative straniere che per l'anno 2001 sono state individuate in:

Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique (Belgio)
Ministère de la Culture et de la Communication (Francia)
Académie Théâtrale de l'Union (Francia)
Fonds d'Assurance Formation des Activités du Spectacle (Francia)
Teatro Scuola d'Arte Drammatica di Mosca (Russia)
Ministério da Cultura – Instituto Português das Artes do Espectáculo (Portogallo)

Gli allievi della X edizione dell'École sono stati selezionati sulla base di un bando comune ai quattro paesi coinvolti. Attraverso una pre-selezione evinta dai curricula inviati da oltre 120 candidati, 30 attori sono stati invitati a Roma per un colloquio e un'audizione; da questi 30 è stata selezionata la rosa dei sei attori – 3 uomini e 3 donne - ammessi al corso di questo anno. A questi sei ragazzi se ne sono aggiunti sei prescelti dalla commissione francese, su oltre sessanta candidati, sei prescelti dal Belgio, a fronte di circa cinquanta domande, e quattro provenienti dal Portogallo.

La prima parte dello stage si è tenuta a Fagagna (Udine) dal 1° al 25 agosto e si è conclusa con una presentazione pubblica, a Palazzo Pico. La sezione francese dello stage, iniziata il 27 agosto, si è conclusa il 9 settembre con la dimostrazione finale del lavoro effettuato, a Saint-Priest-Taurion.

Come ogni anno, il saggio finale dell'Ecole ha avuto una visibilità nei paesi promotori: a Liegi, in Belgio, dove il 10 settembre, nella cornice del Théâtre de la Place, è stato ripresentato il lavoro. Il 13 settembre la giovane compagnia di attori europei si è trasferita a Roma, dove ha continuato a provare fino alla sera del 15. Domenica 16, al teatro Valle, si è tenuta la dimostrazione conclusiva.

Alla realizzazione dell'iniziativa sono stati destinati 250 milioni di lire.

Il Progetto Ecole des Maîtres è ormai riconosciuto in ambito internazionale per la qualificazione artistica e professionale che assicura sia sul piano dell'organizzazione che dei Maestri coinvolti nelle varie edizioni.

FESTIVAL D'AUTUNNO PERCORSI INTERNAZIONALI 2001

Il programma ha presentato spettacoli in gran parte inediti per l'Italia, con teniture che si sono estese quasi sempre oltre le due repliche.

Ha riguardato le città di Roma, Firenze, Bologna e Napoli, ampliando rispetto alle passate edizioni le città toccate

Gli 8 spettacoli proposti hanno assicurato oltre 14 mila presenze con un incasso complessivo pari a L 205 milioni circa.

Alla realizzazione del Festival sono stati destinati 1 miliardo e 300 milioni.

Va considerato che tale attività si presenta particolarmente onerosa a causa dei costi relativi agli spettacoli stranieri e comunque il trend positivo degli incassi (circa il doppio rispetto alla precedente edizione) e delle presenze conferma l'opportunità di un intervento che ricollochi sul territorio nazionale un'offerta attenta ed organica delle produzioni straniere.

GIOVANI GENERAZIONI

IL TEMPO DELLO SPETTATORE

Nell'anno 2001 si conclude il progetto "Il Tempo dello Spettatore" giunto al suo 4° anno di vita. Promosso dall'ETI in collaborazione con i 15 Centri di promozione e produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù , ha coinvolto 19 compagnie del settore, assicurando 188 recite e accogliendo oltre 31 mila presenze di pubblico.

Il Progetto, che è affiancato ad una indagine tematica sullo spettatore bambino e che si colloca in un'area di promozione distributiva, assolve ad una concreta funzione di organico coinvolgimento dell'intero sistema del Teatro per l'infanzia e la gioventù. Infatti a fronte di un diretto intervento dell'ETI pari a Lit. 350 milioni, i Teatri stabili d'innovazione sono coinvolti con il pagamento a proprio carico di una recita e le compagnie garantiscono uno spettacolo a percentuale.

Una metodologia, questa che vede un diretto coinvolgimento economico ed organizzativo dei partners.

Il progetto legato allo studio dello spettatore bambino si configura come un Osservatorio che, con un lavoro ampio, è stato in grado di raccogliere i risultati dell'analisi. L'iter, lo sviluppo, l'elaborazione finale di tutti questi dati e le conclusioni di tutto il progetto, verranno raccolte in un volume di prossima pubblicazione.

PREMIO STREGAGATTO XV edizione

L'ETI, i Centri e le Compagnie di teatro ragazzi danno vita al Premio Stregagatto 2000/2001 destinato alle produzioni per l'infanzia e la gioventù. Le Compagnie hanno indicato ai soggetti votanti il titolo con il quale partecipare al Premio.

I soggetti votanti di questa edizione, che hanno fatto pervenire all'Ente n. 6 segnalazioni di spettacoli, sono i seguenti:n. 17 rappresentanti di Centri di promozione e produzione di teatro per

l'infanzia e la gioventù - n. 3 rappresentanti di Compagnie di teatro ragazzi - n. 3 *"grandi elettori"* riconosciuti tali per la loro conoscenza e competenza nell'ambito del settore.

In base alla classifica creatasi sono stati selezionati i 28 titoli che hanno partecipato alla fase finale.

Il Premio, l'unico nazionale presente in Italia, si colloca con grande significatività, ormai da anni, tra le attività di promozione realizzate dall'Ente.

Cercando i Teatri

La rassegna, frutto di una precisa politica culturale dell'Eti, dal 1997 ricerca e osserva quelle realtà teatrali che meglio identificano tensioni e spinte vitali di una società in rapida evoluzione.

Ha garantito 62 recite, presentando 10 spettacoli, assicurando oltre 7.000 presenze con un incasso pari a Lit. 107,379 milioni.

Collocandosi nell'ambito delle attività di promozione, ha avuto nell'anno 2001 un intervento pari a Lit. 350 milioni.

Si è sviluppato nelle città di Roma e di Bologna.

AREA DEL DISAGIO

I MESTIERI DEL TEATRO

E' proseguito –giungendo alla quinta edizione – il progetto comune tra l'Ufficio centrale per la giustizia minorile del Ministero della Giustizia e l'ETI, che utilizza l'espressione teatrale nell'ambito delle attività volte al recupero dei minori che entrano nel circuito penale. Gli operatori teatrali, in collaborazione con i servizi minorili, realizzano corsi di formazione professionale, collegati ai mestieri del teatro, rivolti sia ai ragazzi ristretti in carcere sia a quelli a rischio, che vengono trattati sul territorio, gravitando nell'area penale esterna.

Nel 2001 in questo progetto sono stati impiegati 117 ragazzi.

CENTENARIO DI EDUARDO

L'ETI ha curato la realizzazione ed il coordinamento organizzativo di una serie di celebrazioni per la nascita di Eduardo De Filippo, alle quali hanno concorso il Ministero per i beni e le attività culturali (con quello degli affari esteri e della pubblica istruzione), la Regione Campania e il Comune di Napoli.

Si sono alternati tra il maggio 2000 e il maggio 2001 momenti spettacolari diversi ed eventi espositivi, a Napoli al Teatro San Carlo, a Roma al Teatro Valle. Una grande mostra ha

toccato varie città. Sono stati realizzati video-registrazioni sia degli spettacoli sia delle varie ambientazioni della mostra, nonché un video didattico.

PROGETTO AREE DISAGIATE 2001

Il progetto Aree Disagiate nasce nel 1998 da un decreto legge che assegna uno stanziamento straordinario per la promozione teatrale in sette regioni, individuate come meno avvantaggiate nel consumo teatrale rispetto al resto del Paese.

Questo primo stanziamento biennale dà vita ad un progetto che si estende per due stagioni teatrali (1998 - 1999 e 1999 - 2000).

Nell'aprile del 2000, a conclusione del primo biennio di attività, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali provvede al rifinanziamento del progetto per il successivo biennio (stagioni teatrali 2000-2001 e 2001÷2002). Tale nuovo finanziamento fa seguito alle numerose richieste giunte in tal senso dai territori (dagli Enti Locali e dagli operatori teatrali coinvolti) e ad un importante riconoscimento giunto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha assegnato al lavoro svolto nelle "Aree Disagiate" il premio "100 progetti al servizio dei cittadini".

Complessivamente nel 2001 l'intervento si è esteso a 27 città in 7 diverse regioni seguendo la metodologia della concertazione con gli enti locali, attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa e convenzioni, che ha visto aderire 29 Enti locali promotori, coinvolgendo sui territori 26 soggetti teatrali organizzatori.

Complessivamente nel 2001 sono state realizzate:

- 347 rappresentazioni di cui circa la metà destinate ad un pubblico di giovanissimi;
- 27 laboratori teatrali per complessive 186 giornate;
- numerose altre iniziative tra cui seminari, mostre ed incontri.

È stato realizzato il libro "La scena Meridiana. Teatri a sud, un progetto di sviluppo", che raccoglie i dati relativi al progetto e illustra - attraverso interviste e materiale fotografico originale - le attività.